

ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE REGIONALE UTENTI DI SERVIZI PUBBLICI - ASSOUTENTI LAZIO APS

ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017 s.m.i.

Approvato all'unanimità dal Congresso Regionale riunitasi il 26.10.2020

Conforme alle disposizioni del D.Lgs. 206/2005, del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.

ART. 1 DENOMINAZIONE, COSTITUZIONE, DURATA E SEDE

1. E' costituita, ai sensi del D.Lgs 117/2017 e s.m.i. e del Codice Civile, l'Associazione Regionale Utenti di Servizi Pubblici — Assoutenti Lazio APS, di seguito detta "Associazione". L'Associazione può essere indicata anche attraverso l'uso dell'abbreviativo "Assoutenti Lazio APS".. L'associazione adotta la qualifica e l'acronimo APS nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.
2. L'Associazione si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore). Essa assumerà la forma giuridica di Ente del Terzo settore e la denominazione sociale potrà essere automaticamente integrata dall'acronimo ETS solo successivamente e per effetto dell'iscrizione nel RUNTS – Registro unico nazionale del Terzo settore, senza necessità di alcuna modifica al presente statuto.
3. L'Associazione di Promozione Sociale "Assoutenti Lazio" è costituita in forma di associazione non riconosciuta ex art. 36 del codice civile, è delegazione regionale dell'Assoutenti Nazionale (C.F. 96104140585), con sede in Roma, ed aderisce ad Assoutenti Nazionale APS, impegnandosi a rispettarne lo Statuto ed uniformandosi alle disposizioni in esso contenute ed, in particolare, ad applicare quanto disposto agli artt. 10 e 11 in relazione alla rappresentanza territoriale provinciale e regionale.
4. L'Associazione ha durata illimitata.
5. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Roma. Con delibera del Consiglio Direttivo Regionale potrà essere trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purchè all'interno del medesimo comune. L'Associazione è tenuta a comunicare qualsiasi trasferimento della sede agli uffici competenti ed agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

ART.2 SCOPI E OBIETTIVI

1. L'Associazione è un soggetto attivo di tutela dei diritti dei cittadini in quanto Consumatori ed Utenti, per come definiti dal Codice del Consumo, senza distinzioni di sesso, etnia, nazionalità, confessioni religiose, appartenenza politica e sindacale. Il suo scopo sociale, oltre alla promozione e alla tutela dei diritti degli Utenti e dei Consumatori, è quello di dare attuazione ad ogni attività sociale, politica, culturale, formativa, giuridica e giudiziaria, tesa alla promozione, alla realizzazione e alla tutela degli interessi e dei diritti dell'utente-consumatore, con particolare riferimento a coloro che si trovano in condizioni di debolezza e/o alle categorie svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e/o familiari, o ancora, delle convinzioni politiche e/o religiose, e in particolar modo: a) contro la disparità e ogni tipo di violenza, per ragioni di età, orientamento sessuale, etnia, religione; b) contro persecuzione e violenza nei confronti delle donne, dei minori, degli ammalati, dei disabili e degli stranieri.

2. L'Associazione si atterrà ai principi di democraticità della struttura e dei metodi di elettività delle cariche sociali.
3. L'Associazione è un'associazione indipendente a base democratica e senza scopo di lucro, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva, delle attività di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti come disciplinato dal comma 1 lettera W) ex art. 5 del D.Lgs 117/2017 e di quanto disposto dal Codice del Consumo e dall'art. 2 dello Statuto di APS Assoutenti.
4. All'Associazione di Promozione Sociale "Assoutenti Lazio" è preclusa ogni attività di promozione o pubblicità commerciale avente ad oggetto beni e servizi prodotti da terzi ed ogni concessione di interessi con imprese di produzione o distribuzione di tipo locale nazionale o europeo.
5. L'Associazione tutela tutti i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori, degli utenti e dei contribuenti, costituendosi anche parte civile nei confronti di qualsiasi soggetto, promuovendo attività di mediazione, conciliazione e azioni giudiziarie, intervenendo nei giudizi civili, penali, amministrativi, tributari, innanzi a tutte le giurisdizioni, anche superiori, nonché ai giudici speciali ovvero presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo, a tutela della CEDU e presso le giurisdizioni di tutti i paesi Extraeuropei.

L'Associazione di Promozione Sociale "Assoutenti Lazio", al fine di raggiungere i propri scopi istituzionali, svolge le seguenti attività:

- a) Rappresenta e tutela gli interessi dei consumatori e degli utenti di qualsivoglia servizio pubblico, sia erogato dallo Stato che da Enti pubblici, dalle Regioni, dagli Enti Locali, dall'Unione Europea o dalle imprese pubbliche o private, con particolare riguardo agli interessi appartenenti a gruppi sociali deboli e meno tutelati e delle persone svantaggiate, e per la realizzazione e attivazione, anche a livello locale, delle carte di qualità dei servizi e dei tavoli di concertazione con Enti Pubblici e privati erogatori degli stessi; partecipa attivamente ai procedimenti amministrativi volti al monitoraggio ed allo sviluppo delle buone pratiche di trasparenza ed accountability delle PP.AA. misurandone la ricaduta in termini di vantaggio al consumatore utente;
- b) Rappresenta e tutela gli interessi dei cittadini in quanto consumatori e/o prosumer di beni atti a soddisfare i propri bisogni primari e secondari partecipando attivamente alle diverse fasi del processo produttivo;
- c) Promuove e favorisce la diffusione della cultura consumeristica, orientata al risparmio delle risorse, contro lo spreco e nel rispetto dell'ambiente, anche attraverso l'esecuzione di progettualità dirette a specifiche categorie sociali quali i giovani, gli anziani, gli immigrati, i diversamente abili, nonché la tutela della parità di genere ed altre, anche attraverso la formazione di operatori del settore;
- d) Promuove e valorizza la conciliazione paritetica e tutte le procedure alternativa alla giustizia ordinaria per la risoluzione gratuita e rapida delle controversie in materia di diritto al consumo. Attraverso la formazione dei propri volontari informa la cittadinanza;
- e) Promuove intese per la collaborazione e l'integrazione tra le associazioni dei consumatori, per aumentare la loro rappresentatività come stakeholder nei processi decisionali delle istituzioni attraverso iniziative unitarie di difesa degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- f) Promuove iniziative a tutela del mare per diffondere sul territorio pratiche virtuose in difesa dell'ambiente partecipando a manifestazioni che salvaguardino con azioni dirette, di prevenzione, di sensibilizzazione e che coinvolgano i cittadini sui temi del clima, l'ecosistema marino e la salute del pianeta;
- g) Promuove lo sviluppo del trasporto pubblico con particolare attenzione a quello intermodulare, sostenibile, che tiene conto delle esigenze dei soggetti svantaggiati economicamente e diversamente abili;
- h) Promuove iniziative ed azioni a sostegno del contrasto alla ludopatia – D.G.A., della dipendenza del gioco d'azzardo, coinvolgendo scuole, i giovani, associazioni, cooperative, per porre in essere campagne di prevenzione e contrasto alle ludopatie, anche attraverso il coinvolgimento di Enti, Istituzioni per favorire corsi formativi/informativi per la creazione di una comunità inclusiva, solidale, educante come contrapposizione al degrado dell'isolamento e della solitudine che spesso degenerano in patologie. Partecipa all'osservatorio e alla redazione dei relativi piani regionali;
- i) Promuove eventi ed iniziative per il contrasto del sovraindebitamento avvalendosi di OCC

privati convenzionati e pubblici, con i quali collaborare per la tutela del cittadino/consumatore indebitato per affrontare con dignità e l'ausilio di esperti un piano di rientro che possa sanare la propria posizione debitoria;

- j) Intraprende, favorisce e sostiene le iniziative, di qualunque natura, che si ritengano utili al fine dell'efficienza, dell'affidabilità, sicurezza, qualità, della trasparenza e del buon andamento dei servizi pubblici, nonché favorisce la tutela degli interessi dei consumatori, con particolare riferimento ai giovani, agli anziani nonché a tutti gli utenti dei servizi pubblici e privati dei settori della cultura, dell'arte, dello sport e tempo libero e della mobilità integrata e/o sostenibile, dei settori del credito, delle assicurazioni, della regolazione del mercato dei prodotti e dei servizi, della libera informazione e corretta pubblicità;
- k) Diffonde la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino utente e consumatore ed incoraggia il volontariato, l'associazionismo, la sostenibilità, la collaborazione e la solidarietà tra cittadini. Con questo spirito favorisce forme di associazionismo consumeristico anche di livello infraregionale, stringendo alleanze rapporti e reciproche adesioni con altre organizzazioni che si prefiggono scopi comuni;
- l) Promuove corsi di formazione, studi e ricerche autorevoli nelle materie di competenza, che possano coinvolgere i giovani in età scolare, anche attraverso scambi culturali e prestando attenzione alla attività delle Istituzioni Nazionali ed Europee;
- m) Rappresenta in sede amministrativa, civile e penale, giudiziaria e stragiudiziale, nazionale ed internazionale, i consumatori e gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante (diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi, disciplinati dal Codice del Consumo (D.Lgs. 206/2005 s.m.i.) e dalle normative nazionali ed europee di tutela dei consumatori e degli utenti;
- n) Promuove ed esercita azioni o procedimenti amministrativi nella sedi giudiziarie territoriali e nazionali, civili, penali ed amministrative, e dinanzi alle Autorità di garanzia e vigilanza, ai sensi della vigente legislazione: in particolare tutela in tutte le sedi giudiziarie i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei cittadini quali consumatori, sportivi, risparmiatori, utenti, malati diversamente abili, contribuenti, agendo, resistendo ovvero intervenendo, anche a mezzo della costituzione di parte civile nei giudizi penali, sia a titolo individuale sia nell'interesse delle predette categoria e dinanzi alle Autorità indipendenti, nonché promuovere azioni inibitorie e azioni risarcitorie collettive secondo le normative vigenti;
- o) Promuove l'educazione al consumo critico, la pratica della filiera corta e dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale;
- p) Tutela della salute nel rispetto dei diritti del malato e dell'ambiente;
- q) Promuove la cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione e fruizione culturale;
- r) Promuove il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale e alla rimozione di ogni ostacolo al superamento del digital divide territoriale;
- s) Promuove il volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- t) Promuove un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- u) Promuove azioni tese a rafforzare la coesione sociale e le condizioni delle persone svantaggiate anche in riferimento alla propria natura di consumatori responsabili. Favorisce l'apprendimento sociale, educativo e della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere, al fine di favorire la crescita di consumatori responsabili anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati, attraverso iniziative sul territorio come da D.L. 4/2010 e s.m.i. relative a quanto previsto dall'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Partecipa attivamente allo studio dei fenomeni attraverso l'osservatorio regionale costituito;
- v) Promuove manifestazioni, iniziative dirette allo sviluppo del protagonismo, dell'autonomia e partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva, nonché eventi formativi ed informativi rivolti

- ai giovani, che coinvolgono le politiche giovanili;
- w) Promuove azioni ed attività nonché eventi formativi per la diffusione delle buone pratiche anche attraverso proposte progettuali volte all'aggiudicazione di finanziamenti mediante l'utilizzo di fondi europei regionali e nazionali anche in partenariato con Enti Pubblici ed altri soggetti del Terzo Settore;
 - x) Promuove eventi per sviluppare l'economia circolare attraverso anche l'adesione nazionale all'ICESP ed a gruppi di lavoro tematici ivi appartenenti, per far convergere iniziative, condividere esperienze, evidenziare criticità ed indicare prospettive al fine di rappresentare sul territorio laziale le specificità locali in tema di economia circolare e di favorire l'economia circolare attraverso specifiche azioni dedicate;
 - y) Promuove azioni per la correttezza della pubblica comunicazione, dell'informazione, dell'editoria, dell'emittenza radiotelevisiva, delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e della comunicazione telematica;
 - z) Promuove la pratica delle forme di servizio civile universale nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;
 - aa) Si impegna a favorire la realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile. Si impegna per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
 - bb) Promuove le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, servizi sportivi, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche. In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'associazione;
 - cc) Promuove le buone pratiche consumeristiche presso le Commissioni competenti delle Camere di Commercio della Regione Lazio;
 - dd) Promuove ogni iniziativa atta a garantire il diritto alla studio

ART. 3

ATTIVITA' DIVERSE

L'associazione può svolgere attività diverse, secondarie strumentali rispetto alle sopraindicate attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo settore, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D.Lgs 117/2017 e dalla normativa vigente.

ART. 4

QUALITA' DI ASSOCIATO

1. Possono essere soci tutti i cittadini italiani e stranieri, maggiorenni, che godono dei diritti civili, nonché enti in genere, quali ad esempio associazioni o fondazioni, gruppi e cooperative d'acquisto, circoli, condomini, comitati o altre organizzazioni, che adottino nei loro statuti principi di democrazia e trasparenza amministrativa, che condividendo lo Statuto e le finalità di Assoutenti Lazio e si impegnano a realizzarle. Sono inoltre ammessi come soci altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti e comunque nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs 117/2017. Sono escluse le organizzazioni aventi scopo di lucro o che svolgano attività commerciale, pubblicitaria o imprenditoriale.
2. Divengono soci le persone e gli enti che ne fanno domanda, anche per via telematica, e versano la quota associativa non rimborsabile in nessun caso all'associato e ai loro eredi.
3. Possono far parte dell'associazione anche persona giuridiche, enti in genere quali ad esempio associazioni o fondazioni, circoli, comitati, Cral o altre organizzazioni mediante la stipula di protocolli d'intesa e/o convenzioni. Tali enti saranno rappresentati, in qualità di socio, dal proprio rappresentante legale o da

persona esplicitamente delegata. E' fatta salva l'iscrizione individuale dei soci di tali enti presso le delegazioni territoriali di Assoutenti Lazio.

4. Ciascun socio appartiene alla delegazione territoriale presso la quale si è iscritto.
5. Gli associati si distinguono in: ✓ ordinari; ✓ sostenitori; ✓ benemeriti:
 - ✓ Sono soci **ordinari** tutti i soci che aderiscono all'associazione e pagano la quota annuale; hanno diritto di voto per eleggere gli organi sociali e modificare lo statuto e possono essere eletti a ricoprire cariche sociali.
 - ✓ Sono soci **sostenitori** i soci che oltre alla quota sociale ordinaria versano un contributo aggiuntivo annuale; hanno diritto di voto al pari dei soci ordinari.
 - ✓ Sono soci **benemeriti** i soci ordinari che abbiano svolto attività di particolare valore e rilievo per l'Associazione o che versino un contributo superiore a quello previsto per i soci sostenitori.
6. Per essere ammessi con la qualifica di socio è necessario farne domanda scritta, che dovrà contenere l'indicazione del nome, del cognome ed almeno due dei seguenti dati personali: residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica e versare la quota associativa. Nella domanda il socio deve dichiarare di condividere le finalità dell'associazione, impegnandosi a realizzarle ed a rispettare le disposizioni dello statuto e dei regolamenti attuativi, accettare le condizioni sul trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente.
7. La qualità di socio si acquista al momento dell'iscrizione e non può essere trasmessa a terzi. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. La qualità di socio si perde, altresì, per dimissioni ovvero per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo Regionale secondo le norme del regolamento.
8. E' facoltà del Consiglio Direttivo Regionale prevedere ulteriori categorie diverse di soci, ferma la parità dei diritti associativi ai medesimi spettanti.

ART. 5

DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali doveri qualunque sia la categoria di appartenenza.

Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto, purché iscritti da almeno tre mesi nell'elenco degli associati;
- b) godere del pieno elettorato attivo e passivo;
- c) essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- d) essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, secondo il disposto degli organi sociali e ai sensi di legge;
- e) esaminare i libri sociali, facendone preventiva richiesta scritta al Consiglio Direttivo Regionale;

Gli associati hanno il dovere di:

- a) rispettare lo Statuto, l'eventuale regolamento interno e le deliberazioni adottate dagli organi sociali di Assoutenti Lazio;
- b) versare la quota associativa annualmente stabilita per esercitare i loro diritti;
- c) rispettare i doveri previsti dai regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo Regionale;
- d) esercitare il diritto di recesso con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza annuale;
- e) non arrecare danni morali o materiali all'Associazione

La qualità di socio decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. A tutti i soci che non avranno effettuato il pagamento della quota associativa, Assoutenti Lazio farà pervenire una comunicazione relativa all'ammontare della quota annua, e saranno iscritti a debito nell'elenco degli associati.

Le prestazioni dei soci sono volontarie e non retribuite; sono però rimborsabili a singoli soci le spese sostenute e documentate

ART. 6

PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

1. La qualità di associato si perde per:

- a) decesso;
- b) dimissioni;
- c) mancato pagamento della quota associativa, senza giustificato motivo;
- d) quando, la sua condotta pubblica e privata, danneggia o tenta di nuocere agli interessi dell'Associazione;
- e) per esclusione motivata deliberata dal Consiglio Direttivo Regionale secondo le norme dei regolamenti emanati. Avverso tale provvedimento di esclusione è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione.

ART. 7

VOLONTARI ASSOCIATI E ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

1. L'associazione, nello svolgimento della sua attività, si avvale dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati.
2. Le prestazioni dei volontari sono fornite in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 117/2017. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.
3. Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dall'associazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.
4. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
5. L'associazione assicura i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 117/17.
6. L'associazione iscrive in un apposito registro i volontari.
7. L'associazione di promozione sociale può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice del Terzo settore, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 8

STRUTTURA ASSOCIATIVA

1. La struttura associativa dell'Assoutenti Lazio si articola nei seguenti livelli:

- ✓ Delegazioni Provinciali
- ✓ Sportelli di Assistenza Comunali,
- ✓ Organi Direttivi Regionali.

Con delibera degli organi competenti possono essere istituite e soppresse su tutto il territorio regionale Sportelli di Assistenza Comunali e Delegazioni Provinciali.

Delegazioni Provinciali

1. Tutte le delegazioni provinciali conservano la propria autonomia patrimoniale, giuridica ed amministrativa. Ciascuna delegazione può aprire conti correnti postali e bancari intestati alla delegazione territoriale, con potere di firma attribuito al presidente della delegazione, aprire il proprio codice fiscale, stilare un proprio statuto ed un proprio atto costitutivo.
2. Ciascuna delegazione provinciale elegge un proprio presidente e un consiglio direttivo e ne dà comunicazione scritta alla Segreteria Regionale.
3. Le delegazioni provinciali rappresentano l'Associazione nei confronti di enti, associazioni e organizzazioni sociali e politiche di livello provinciale e locale ed i loro presidenti ne hanno la

- rappresentanza legale.
4. Le delegazioni possono realizzare iniziative e progetti, previa comunicazione al Consiglio Direttivo Regionale.
 5. Le regole di funzionamento associativo delle delegazioni provinciali si conformano alle corrispondenti disposizioni dello statuto e del regolamento regionale.
 6. Le delegazioni provinciali rappresentano lo snodo dei rapporti tra l'associazione regionale e le strutture territoriali ed hanno poteri di coordinamento, di indirizzo e di vigilanza sulle azioni degli sportelli locali.
 7. Nel proprio ambito di competenza svolgono i seguenti compiti:
 - promuovere e sviluppare la progettualità e le politiche associative;
 - rappresentare l'associazione nei confronti di enti, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche in raccordo con le politiche regionali;
 - assicurare il regolare e tempestivo svolgimento dell'elezione del delegato provinciale al Congresso Regionale;
 - sovrintendere all'omogeneità, tempestività e regolarità delle procedure contabili e redigere un bilancio provinciale conseguente;
 - provvedono al tesseramento, riferendone al Consiglio Direttivo Regionale;
 8. Esse possono aprire o sopprimere sportelli locali all'interno del territorio provinciale.
 9. Collaborano, inoltre, con gli organi nazionali e regionali dell'Associazione per la migliore attuazione delle iniziative nazionali dell'Assoutenti Lazio.
 10. Le nuove delegazioni vengono riconosciute dal Consiglio Direttivo Regionale, previo controllo dei requisiti previsti dal presente articolo e dal regolamento.
 11. Il Consiglio Direttivo Regionale delibera annualmente in ordine alla percentuale che le delegazioni devono corrispondere sulle singole quote associative, tenendo presenti eventuali protocolli d'intesa stipulati con enti ed associazioni iscritti come persone giuridiche.

Sportelli di Assistenza Comunali

- ✓ L'Associazione, al fine di garantire la diffusione della cultura consumeristica e una sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti presso i cittadini, potrà aprire sportelli rivolti al pubblico sul territorio comunale e locale come punto di ascolto/informazione attraverso i soci volontari o i collaboratori
- ✓ Gli Sportelli di Assistenza attuano l'attività associativa demandata loro dall'Associazione Provinciale e assicurano la presenza dell'Associazione a livello locale; comunicano inoltre alla Sede Provinciale i problemi di carattere locale che siano di interesse per l'Associazione.
- ✓ Promuovono il tesseramento e sono responsabili della tenuta degli elenchi dei soci di cui forniscono trimestralmente dati alla Delegazione Provinciale.
- ✓ Organizzano le attività ed i servizi offerti ai soci dell'associazione;
- ✓ Organizzano la vita associativa locale, nel rispetto di principi di democrazia e partecipazione previsti dal presente statuto.

Le nuove delegazioni Provinciali e gli Sportelli di Assistenza Comunali vengono riconosciute da Assoutenti Lazio, con ratifica, nella prima riunione successiva, da parte del Consiglio Direttivo Regionale

Art. 9

ORGANI DIRETTIVI REGIONALI

1. Sono organi direttivi Regionali dell'Assoutenti Lazio:

- a) Il Congresso Regionale dei Delegati;
- b) Il Consiglio Direttivo Regionale;
- c) Il Presidente;
- d) Il Vice Presidente
- e) Il Tesoriere;
- f) L'Organo di Controllo

2. Ai component degli organi, ad eccezione di quelli dell'Organo di Controllo, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.
3. Tutte le cariche sociali sono elettive e hanno la durata di 4 anni. Le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del mandato decadono allo scadere del mandato medesimo.

ART. 10

CONGRESSO REGIONALE DEI DELEGATI

1. Il Congresso Regionale dei Delegati è il massimo organo elettivo dell'Assoutenti Lazio. Esso è composto dai delegati provinciali eletti dalle assemblee provinciali degli associati. Ogni assemblea provinciale può nominare da un minimo di uno ad un massimo di tre delegati proporzionalmente al numero dei propri associati rispetto al complesso degli associati di Assoutenti Lazio.
2. E' convocato in via ordinaria, mediante deliberazione del Consiglio Direttivo Regionale, ogni 4 anni ed in via straordinaria su richiesta scritta della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo Regionale o su richiesta scritta di almeno un terzo delle Delegazioni Provinciali che rappresentino almeno un quarto degli associati.
3. Il Congresso Regionale dei Delegati è convocato in via ordinaria e straordinaria dal Presidente a mezzo di comunicazione indirizzata agli associati, anche per il tramite delle Delegazioni Provinciali, che potranno render nota la convocazione con ogni mezzo utile (raccomandata, telegramma, e-mail,) agli interessati ovvero con avviso esposto presso la sede delle delegazioni territoriali.
4. Il Congresso Regionale dei Delegati deve essere convocato con preavviso di almeno trenta giorni, potrà riunirsi anche fuori della sede sociale e, ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario, si può svolgere anche per via telematica purchè sia rispettato quanto disposto dall'art. 24 comma 4 del D.Lgs 117/2017.
5. Il Congresso è validamente costituito sia a seguito di convocazione ordinaria sia straordinaria quando: a) in prima convocazione è presente la metà più uno degli iscritti; b) in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.
6. Il Congresso è presieduto dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
7. I compiti del Congresso Regionale dei Delegati sono:
 - Determinare ed approvare gli indirizzi politici dell'attività dell'associazione e il programma associativo;
 - Eleggere, previa determinazione del numero dei componenti secondo quanto previsto dallo Statuto, i componenti del Consiglio Direttivo Regionale e dell'Organo di Controllo;
 - Modificare lo Statuto;
 - Approvare l'eventuale Regolamento dei lavori assembleari
 - Deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio;
 - Deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo e dallo statuto alla sua competenza.
8. In caso di mancanza di delegazioni Locali il Congresso Regionale dei Delegati è costituito dal Consiglio Direttivo Regionale;
9. Le Delegazioni Locali partecipano ai lavori del Congresso Regionale attraverso il delegato regionale nominato dalle stesse.
10. Le deliberazioni del Congresso sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti.

Con separato regolamento, da adottarsi entro sei mesi dalla approvazione del presente Statuto, sono stabiliti criteri e modalità di ponderazione del voto all'interno del Congresso Regionale dei Delegati, in necessaria attuazione dei principi di democraticità nonché di eguale e massima partecipazione di tutti i soci alla vita associativa, alla elezione delle cariche sociali e all'assunzione delle scelte e degli indirizzi operativi.

ART. 11

CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

1. Il Consiglio Direttivo Regionale viene eletto ogni quattro anni dal Congresso Regionale dei Delegati.

2. E' composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove consiglieri e, comunque, nel numero che verrà stabilito dal Congresso Regionale dei Delegati.

ART. 12

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

1. Il Consiglio Direttivo Regionale si riunisce in via ordinaria con periodicità semestrale ed è presieduto dal Presidente o, se nominato, dal Vice Presidente.
2. Viene convocato in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei componenti.
3. La convocazione avviene, con avviso inviato sette giorni prima della riunione, a cura del Presidente per iscritto, anche tramite e-mail con comprovata ricezione, ai singoli consiglieri e a tutte le Delegazioni Provinciali, con l'indicazione, del giorno del luogo, dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare. Nei casi di urgenza il preavviso può essere più breve anche tramite avviso verbale.
4. Il Consiglio Direttivo Regionale può tenersi anche fuori della sede sociale e può svolgersi anche in via telematica.
5. E' compito del Consiglio Direttivo dare attuazione al programma deliberato dal Congresso Regionale dei Delegati, nel rispetto degli scopi dell'associazione.
6. In particolare il Consiglio Direttivo:
 - a) Elegge, tra i propri componenti, il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere;
 - b) Predispone i regolamenti e la relativa convocazione del Congresso Regionale dei Delegati;
 - c) Approva, in una composizione allargata ai componenti del Congresso Regionale dei Delegati, il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, sentita la relazione dell'Organo di Controllo e del Tesoriere;
 - d) Gestisce il patrimonio;
 - e) Controlla l'applicazione dello Statuto e delle altre norme che reggono l'Associazione;
 - f) Delibera gli incarichi affidati ai Consiglieri, precisandone i compiti e le responsabilità.
 - g) Delibera annualmente l'entità delle quote associative, salva la possibilità di specifiche condizioni in caso di convezioni con enti, approvate o ratificate dal medesimo Consiglio;
 - h) Ratifica, nella prima seduta utile, i provvedimenti di urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo Regionale adottati dal Presidente per motivi di necessità e urgenza.
7. Alle riunioni del Consiglio Direttivo Regionale possono partecipare, in veste di osservatori, i rappresentanti delle Delegazioni Locali.
8. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza di almeno un terzo dei componenti.
9. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei consiglieri presenti e votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
10. Il membro del Consiglio Direttivo Regionale che, senza giusta causa o giustificato motivo, non presenzi a tre sedute consecutive è automaticamente escluso dall'organo e decade perciò di diritto dalla carica.
11. Quando un membro del Consiglio Direttivo riconosce l'esistenza di proprie incompatibilità riguardo a singole iniziative promosse dall'Assoutenti Lazio, le dichiara e si astiene dalla relativa deliberazione. La violazione dell'obbligo di dichiarazione e di astensione comporta l'immediata decadenza sia dalla carica sia della qualità di associato.

ART. 13

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione Regionale nei confronti dei terzi ed in giudizio, ha la rappresentanza politica dell'Associazione di cui coordina le attività, in conformità alle linee guida elaborate.
2. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa dalla stessa per scadenza del

- mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dal Consiglio Direttivo.
3. Il Presidente convoca e presiede il Congresso ed il Consiglio Direttivo Regionale, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo Regionale in merito all'attività compiuta. In caso di necessità e urgenza può compiere anche atti di straordinaria amministrazione, salvo la ratifica del suo operato da parte del Consiglio Direttivo Regionale nella sua prima riunione.
 4. Nelle deliberazioni del Consiglio Direttivo Regionale il voto del Presidente prevale in caso di parità.
 5. In caso di assenza, impedimento o cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

ART. 14 **TESORIERE**

1. Il Tesoriere è il responsabile contabile ed amministrativo dell'Associazione.
2. Tiene le scritture contabili, provvede alla redazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale Regionale, che sottoscrive a nome dell'associazione, previa verifica favorevole dell'Organo di Controllo.

ART. 15 **ORGANO DI CONTROLLO**

1. Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto ai sensi del comma 2 dell'articolo 30 del Codice del Terzo settore può essere istituito l'organo di controllo, anche monocratico, eletto dal Congresso Direttivo Regionale. Se costituito in forma collegiale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, dura in carica quanto il Consiglio Direttivo Regionale ed i membri sono rieleggibili. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove l'assemblea assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Assemblea, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017.
- redige la relazione annuale allegata al bilancio di esercizio;
- redige il giudizio della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;
- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo Regionale senza diritto di voto.

ART. 16 **PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE**

Il patrimonio e le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi straordinari degli aderenti o di privati, deliberati dal Consiglio Direttivo Regionale o Nazionale, sottoscrizioni, donazioni, contributi, lasciti testamentari, lasciti da parte di enti pubblici, privati, associazioni e soci;
- contributi e rimborsi corrisposti da amministrazioni pubbliche, in regime di convenzione o di accreditamento o a titolo di finanziamento di progetti o attività;
- convenzioni e accordi stipulati nell'assolvimento degli scopi sociali;
- contributi di finanziamento o cofinanziamento di progetti da parte di enti diversi;
- contributi di organismi internazionali;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio;
- beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà dell'associazione. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione ed eventualmente acquisiti al patrimonio dell'Associazione e sono ad essa intestati. Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato nella sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.
- Raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore e relativo decreto ministeriale;
- I contributi, le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dal Presidente, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo Regionale, che ne stabilisce anche l'utilizzazione, in armonia con le finalità istituzionali dell'associazione. I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario;
- L'Associazione è dotata di apposito conto corrente stabilito dal Consiglio Direttivo Regionale e intestato all'Associazione.

ART. 17

BILANCIO

1. L'esercizio dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio consuntivo e, se ritenuto opportuno, un bilancio preventivo.
3. Il bilancio consuntivo deve rappresentare la situazione patrimoniale dell'Associazione ed i risultati della gestione, indicando le entrate e le spese sostenute nel corso dell'anno. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.
4. I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo Regionale e depositati presso la sede dell'Associazione, a disposizione degli aderenti e dell'Organo di controllo, se nominato, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'approvazione.
5. I bilanci sono approvati dal Consiglio Direttivo Regionale entro il termine previsto per il deposito nel RUNTS del 30 giugno di ogni anno dalla chiusura dell'esercizio sui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione il Consiglio Direttivo Regionale procede agli adempimenti di deposito previsti dal D.Lgs 117/2017..
6. I bilanci approvati sono trascritti sul libro dei verbali e sono consultabili da parte di tutti gli associati presso la sede Regionale.

ART. 18

AVANZI DI GESTIONE

1. Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
2. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili di esercizio, le riserve, i fondi di gestione ed il capitale durante la vita dell'associazione.

ART. 19

BILANCIO SOCIALE

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, l'Associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 20

LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

L'organizzazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi dell'art 15 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 21

RAPPORTI DI LAVORO

L'Associazione può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti degli articoli 16, 17 e 33 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 22

DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI SCIoglIMENTO

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 23

SCIoglIMENTO, CESSAZIONE, ESTINZIONE

1. Lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione dell'associazione è deliberato dal Congresso Regionale dei Delegati, con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto. Il Congresso Regionale dei Delegati nominerà uno o più liquidatori, preferibilmente fra i soci, stabilendone i poteri.
2. Un terzo dei componenti può chiedere che la deliberazione sia assunta a maggioranza assoluta dei componenti del Congresso.
3. Gli organi Dirigenti Regionali non rispondono delle obbligazioni assunte dalle delegazioni territoriali.
4. Il patrimonio residuo dell'associazione, in caso di scioglimento, cessazione od estinzione verrà devoluto a fini di utilità sociale o a fini di pubblica utilità.
5. Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, si fa riferimento allo statuto di Assoutenti Nazionale e in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

ART. 24

INCOMPATIBILITA' CON INCARICHI POLITICI

1. L'associazione, a tutela della propria autonomia e indipendenza, e per evitare ogni situazione che potrebbe configurare conflitti di interessi, entro un anno dall'approvazione del presente Statuto dovrà disciplinare con norma regolamentare, le incompatibilità della carica di Presidente e delle altre cariche a tutti i livelli con incarichi politici e amministrativi elettivi secondo criteri e principi generali.

Aut. Reg.
Aut. Prov.

Aut. Prov.